



[www.CdQmorena.it](http://www.CdQmorena.it)

## **COMITATO DI QUARTIERE MORENA**

Verbale Riunione del direttivo del 07 maggio 2018

In data 07 maggio 2018 presso i locali del Centro Anziani sito in Via della Stazione di Ciampino 32 si è svolta la riunione del Direttivo del CdQ di Morena con il seguente OdG:

1. Incontro Comunità Territoriale

La riunione si apre alle ore 19:20 circa.

Sono presenti i seguenti Consiglieri:

Abbatelli Roberto  
Alaimo Danilo  
Cocciolo Pasqualina  
Davani Anna  
Di Carlo Andrea  
Giuliani Luana  
Leopardi Renato  
Minotti Roberto  
Pagliei Laura  
Palluzzi Duilio  
Richetti Enzo  
Taglieri Gino

Assenti giustificati i consiglieri:

Fortini Alessandra  
Sagoleo Claudio  
Valentini Giuseppe

Intervenuti della Comunità Territoriale (CT):

Maurizio Battisti Coordinatore  
Elio Graziani CdQ Osteria del Curato  
Antonio Forieri CdQ Campo Romano  
Carlo Feliciani CdQ Campo Romano  
Tonino Mongili CdQ Campo Romano  
Roberto Caffari CdQ Tor Di Mezzavia  
Maria Rosaria Garofalo CdQ Gregna Sant'Andrea  
Guerriero Latini CdQ Capannelle



[www.CdQmorena.it](http://www.CdQmorena.it)

### Punto 1)

**Minotti** prende la parola ed illustra i motivi della richiesta di incontro, spiegando che ci sono nuovi elementi nel CdQ che volevano capire il funzionamento della Comunità Territoriale e se la stessa incontra ancora le necessita ed i bisogni del nostro comitato.

Prende la parola **Battisti** e spiega la natura della Comunità Territoriale.

Quando è nata la CT l'idea era di provare ad uscire dall'ambito del quartiere, provare ad emanciparsi di provare e non andare dall'Assessore solo per cose ordinarie (fontanella ad esempio), cerchiamo di fare discorsi più alti che in alcuni casi come la centralità Romanina fu fatto, con grande sforzo perché nessuno è urbanista di professione. Siamo tutte persone, inclusi i presenti, che provano in buona fede a fare qualcosa per il proprio territorio. Lo sforzo della comunità è stato quello di avere dei temi e di provare a portarli avanti, tentando di non rimanere chiusi e settari. Potremmo a volte non esserci riusciti, ma lo spirito è stato questo. Quando noi abbiamo qualcosa da dire, scriviamo, facciamo le riunioni del Direttivo, tutti i membri scelgono di partecipare o meno, si redigono dei documenti. Le tematiche maggiormente seguite sono la mobilità e l'urbanistica perché per risolvere queste tematiche ci siamo fondati. Accordi sottobanco non risulta siano stati fatti, difficile sarebbe dimostrare il contrario. L'idea era quella di superare le logiche di quartiere. Per muoversi ed ottenere qualcosa, non ci si può muovere da soli. Abbiamo provato a fare un passo oltre, con tutte le difficoltà del caso. Alcuni CdQ ci sono stati più vicini nella logica altri meno, ma questo è naturale. La comunità è formata dagli aderenti, è chiaro che se la partecipazione manca, i progetti da portare avanti non si creano non si può essere propositivi. Il CdQ di Morena uno dei comitati fondatori ha avuto una grossa sinergia nei primi tempi che poi si è persa, non è più stato presente alle riunioni che in maniera periodica organizziamo. Ci si aspetta che i temi di cui si vuole parlare, siano presentati ed affrontati proprio durante questi incontri. La Comunità da supporto per le problematiche di più ampio respiro, perché ad ogni modo il comitato di quartiere rimane sempre l'interlocutore principale e deve fare il suo lavoro. La CT è stato l'organismo che ha fortemente voluto le linee guida per il riconoscimento dei Comitati di Quartiere, proprio perché sul territorio si formavano più organismi magari anche opposti che non permettevano di ottenere risultati. La forza proposte della CT nasce dalla forza degli aderenti e da quanto sono presenti. Conclude dicendo che l'unificazione dei due municipi ha creato non pochi problemi alla Comunità stessa, perché confrontarsi con interlocutori con problematiche completamente diverse da quelle precedentemente affrontate dalla Comunità, stiamo cercando di fare in modo che questo diventi un punto di forza e non di debolezza, perché così come è oggi la Comunità è molto più ampia e rappresentativa. Tutto questo si può fare solo collaborando, se le visioni sono diverse, se si vuole creare un coordinamento separato, ci si aspettava di saperlo nelle opportune sedi (ndr riunioni direttivo CT). Non bisogna pensare che CT è un entità empirica, nasce dalla collaborazione e se questa viene a mancare ovviamente mancano le basi. Abbiamo cercato di rimanere sui temi se non ci siamo riusciti possiamo parlarle, le critiche per essere accettate vanno fatte sempre nell'ottica della collaborazione, siamo rimasti in ascolto di tutti. Se siamo qua la matrice comune c'è.

**Minotti** precisa che una persona era stata delegata ai rapporti con la CT, Gianni Di Stefano, che però non ha mai partecipato (solo una volta chiosa Battisti). Sottolinea l'aspetto esposto da Battisti che se si ha un problema e non si va a dirlo, non ci si può aspettare aiuto.

**Giuliani** insiste nel fatto che forse il selezionato a rappresentarci nella comunità andava sostituito se era assente. Come detto anche in occasione di altre riunioni.



[www.CdQmorena.it](http://www.CdQmorena.it)

Prende la parola **Feliciani**, che esprime rammarico perché, anche se facenti parti della CT non sono mai stati convocati a nessuna riunione da parte della CT, ogni istanza l'hanno portata avanti da soli. Quello che si percepisce da quel che si legge su internet che sono presenti all'interno della Comunità delle lotte politiche. Noi come CdQ siamo apertivi e parliamo con tutti. Non abbiamo ricevuto nessuna comunicazione seppur al suo tempo comunicammo la ns email.

**Battisti** spera di non essere qua in veste di interrogato. L'invito è stato fatto dal CdQ di Morena, noi ci si aspettano richieste da questo Comitato. Ma rimaniamo a disposizione per rispondere a tutti.

**Giuliani** ricorda che l'invito agli altri aderenti lo avete esteso voi.

**Battisti** replica affermando che l'invito ai ns aderenti era per ascoltare la riunione. Sicuramente Feliciani è stato invitato da altri. Ottiene conferma.

**Palluzzi** ribadisce che la riunione si sta allargando su altri argomenti

**Minotti** ribadisce le motivazioni della richiesta della riunione e chiede a tutti dove sono le domande venute fuori allo scorso incontro

**Latini** prende la parola e dice che lui è uno dei fondatori della CT che ha partecipato alla fase storica. Lamenta il fatto che la CT porta la voce anche dei CdQ che non appoggiano il progetto. La CT sempre a nome di tutti anche quando non tutti aderiscono all'iniziativa o al tipo di comunicazione. Esempio l'albergo a Statuario dove il quartiere è stato totalmente abbandonato e dalle istituzioni e dalla CT. Ci sono nella ns area grossi problemi di cementificazione, di viabilità e di urbanistica e la Comunità non interviene. La cementificazioni di Gregna...

**Garofano** chiosa dichiarando che a Gregna non si cementifica.

**Latini** continua dicendo che tutto quello che era previsto nel piano regolatore non è stato fatto e chiede come ci rappresentate nel territorio, dove sia il coordinamento territoriale. Quali sono le istanze che vengono portate agli occhi delle istituzioni. Si nota un certo lassismo sui grandi temi, non di fontanelle, si parlava di stazioni a Statuario invece si vuole fare l'utopistica stazione in V.le Appio Claudio in pieno parco. Noi abbiamo parlato di parcheggi, di opere a scomputo, quando mai ne avete parlato di queste cose. Quando avete parlato di Statuario, Capannelle o Villaggio Appio. Chiede se la CT si rende conto della situazione in cui versano queste zone. La CT non ci rappresenta più vogliamo un coordinamento che dica quello che siamo e quello che vogliamo e non che metta solo il ns nome sulle comunicazioni. Siamo stanchi di collaborare con un contenitore che poi non ci rappresenta. I fuochi della Barbuta li stiamo ancora subendo quando ci rappresenterà davanti alle istituzioni per questo grande problema. In quella piazza a protestare la CT non c'era. Davanti a Minniti non c'eravate, in parlamento non c'eravate. Dove siete.

**Graziani** ribadisce con forza che affinché la CT si muova il tema deve essere presentato alla stessa.

Il Direttivo invita tutti alla calma e ad abbassare i toni e **Battisti** comunica che risponderà alla fine.

**Graziani** prosegue insistendo nella mancata comunicazione che ha poi portato al mancato supporto. Volete lasciare la CT va bene, se abbiamo istanze da portare avanti bene, altrimenti vi muovete come comitati singoli. L'approccio nei confronti della CT è sbagliato, la comunità non risolve i problemi quello è competenza del Comune di Roma.



[www.CdQmorena.it](http://www.CdQmorena.it)

Siamo qui stasera per confronto sui temi, con un percorso non è che oggi porti problemi del passato.

**Giuliani** spiega a **Graziani** che l'incontro nasce oggi perché a Morena c'è un nuovo direttivo che vuole capire.

Prosegue **Graziani** la CT esiste da 15 anni e ha sempre funzionato nello stesso modo, è bene che il novo direttivo sappia come stiano le cose. Nessuno ente vi risolve i problemi, la CT è un coordinamento che aspira ad avere maggior peso per risolvere il problemi. E' solo la volontà degli aderenti che porta il raggiungimento degli obiettivi preposti. Tutti ricevono le comunicazioni della CT sono i singoli che decidono di non intervenire se non le ricevete prendetevela con chi non ve le gira.

Come CT ci aspettiamo che chi ha bisogno ci venga a cercare. Gli oneri e gli onori si condividono.

Entra in riunione e si inserisce **Pistuddi** CdQ Appio Claudio che dichiara che loro non hanno intenzione di aderire alla CT e chiedono di cancellare la vecchia email inserita.

**Minotti** spiega che per fare questo bisogna scrivere alla CT

**Palluzzi** chiede chi ha fatto l'ordine del giorno e dichiara che la presenza degli altri CdQ è anomala

**Giuliani** spiega a **Pistuddi** l'argomento della riunione e le regole di intervento. E chiede alla CT visto che si parla di grandi famiglie e che come voi suggerite se si ha un problema mi aspetto che si venga a chiedere aiuto, ci si aspetta che, se un "figlio" ha un problema e nel caso in cui si sappia o si capisca che ne esiste uno, la CT proponga soluzioni. Domanda: "Perché se è vero che CdQ Morena è stato assente, come mai la CT non si è preoccupata di capire perché? E' davvero l'unico modo quello delle riunioni di chiedere aiuto, una telefonata un email non basta? Come fa la CT che è così ampia e variegata, a capire quale progetto deve portare avanti e come farlo? Se il progetto proposto dal un CdQ aderente non è di interesse collettivo come si comporta? Oggi si percepisce un malcontento generale forse la CT un dubbio se lo doveva porre?"

Si passa la parola a **Pagliei** che chiede se la CT ha delle linee guida per aderire e riguardo ai CdQ che non partecipano per lungo tempo. Se il CdQ Morena non ha partecipato per anni doveva lo stesso essere espulso o richiamato. Domanda se esiste un regolamento da seguire. Perché non è giusto parlare per conto di un CdQ che non ha partecipato come non è giusto che chieda di essere rappresentato se non partecipa.

**Pistuddi** riprende la parole ribadendo la loro posizione riguardo la partecipazione alla CT. Pensiamo che la CT non ha tutta questa forza di rappresentarci verso le istituzioni, preferiamo muoverci da soli. Per esempio oggi vorrei capire la posizione della CT sulla ciclabile sulla Tuscolana, che accontenta i ciclisti ma scontenta un buona fetta della popolazione. La stessa blocca il traffico e distrugge il commercio non sono previsti rafforzamenti di parcheggi e trasporto pubblico locale. Non vogliamo attaccare nessuno.

**Cocciolo** prende la parola ed esprime il suo rammarico, perché rispetto all'ordine del giorno non siamo rimasti sul tema perché la discussione è finita in tutt'altro livello. Trova scorretto che ci sia stata questa modifica all'ordine del giorno. Se c'era da discutere con tutti i CdQ di quartiere si doveva essere tutti informati inclusa la CT. E' diventato uno sfogatoio dei comitati che non si sentono adeguatamente rappresentati. La CT ha fatto grandi battaglie con risultati o sconfitte e cita la centralità Romanina e le lotte per il Print ed il piano Regolatore, tutte cose di ampio profilo. Quando alla CT, la stessa ha il dovere



[www.CdQmorena.it](http://www.CdQmorena.it)

di recepire le istanze e di farsene carico a tutti i livelli. Chiaro è che per fare questo serve che i CdQ collaborino. Se qualcuno vede il comportamento della CT come lesa maestà ha tutto il diritto di vivere autonomamente la fiducia che i cittadini gli hanno concesso, questo però non può significare che tutto ciò che fanno gli altri è da distruggere. Ritiene, pacatamente, che se noi abbiamo voglia di condividere con la CT le problematiche del quartiere chiedendo supporto, ha senso di restare. Se intendiamo risolverci i problemi da soli, perché siamo convinti di averne la forza e di ottenere dei risultati, non c'è bisogno di iscriversi alla CT, ma nemmeno ad altri coordinamenti. Ci sono temi trasversali, es mobilità per noi problema vitale, possiamo pensare di farcela da soli, benissimo. Facciamolo. Le varie adesioni a CT o coordinamento di comitati non sono in contraddizione se si ritiene che l'unione fa la forza. Una non esclude l'altra.

**Latini** chiosa dicendo che pensiamo di gestirle anche meglio.

**Di Carlo** ricorda che Palluzzi ci ha informati all'ultima riunione che la CT aveva dato un grande supporto ai ns progetti presentati in passato chiede conferma sulla veridicità dell'informazione e su quali progetti ci fosse stato supporto.

**Latini** precisa che il piano regolatore prevedeva non solo le battaglie sulle cubature, che sono state vinte, ma anche per le opere pubbliche per le quali invece le battaglie furono perse. Un ulteriore problema è che a fronte di costruzioni enormi che sono state realizzate c'è un'opera a scomputo che ancora non vede il collaudo tecnico amministrativo. Nessuno vuole fare attacchi alle persone, si sa bene come fu trattata la questione anche all'interno del Suo (ndr Cocciolo) partito. E questo non è certo un fallimento dei CdQ ma di chi ci ha rappresentato in quelle istanze.

**Alaimo** chiede di intervenire e chiede chiarimenti sui rapporti tra CdQ Morena e CT e soprattutto voleva chiedere visto, che per esperienza quando siamo in pochi a lottare otteniamo dei risultati quando invece chiediamo l'intervento di altre figure abbiamo più difficoltà a raggiungere gli obiettivi. Domanda: "Quali sono le battaglie che state portando avanti nel territorio? Come vi state muovendo riguardo ai problemi, quali roghi tossici o urbanistica. Sono discorsi che si trascinano negli anni, che battaglie state seguendo?"

Interviene il cittadino **Adriano Monti** che spiega che creare doppioni non serve a nessuno CT o Coordinamento saranno doppioni. Bisogna solo convogliare le forze e capire dove sta il problema. Ricreare tutto è un errore. Le due realtà ad ogni modo possono coesistere, ma sarebbe meglio cercare di trovare la giusta forma che soddisfi tutti nella struttura già esistente

**Abbatelli** prende la parola e dice che da questa discussione capisce solo che c'è del malcontento verso i coordinatori della CT, ma non vede presenti i CdQ favorevoli alla CT. Voleva chiedere come mai non si è proceduto a sfiduciare il direttivo della CT invece di creare un nuovo coordinamento, quando è nato il malcontento. Chiede come mai non se ne è discusso internamente.

**Giuliani** chiede alla CT come mai al suo interno ci sono delle Associazioni. I CdQ sono rappresentativi dei cittadini (perché sono tutti rispondenti alle linee guida del Municipio), come fa un'Associazione, privata, ad essere interlocutore nella comunità e pesare nelle decisioni come e quanto un CdQ.



[www.CdQmorena.it](http://www.CdQmorena.it)

**Richetti** prende la parola e conferma che Di Stefano non ha mai partecipato. Racconta un episodio di quando ci si riuniva per parlare di Print con la CT insieme a Graziani e Pirone il quale disse a Palluzzi circa la spaccatura del PD e che si rischiava con l'approvazione dei Print di spaccare il partito. Il compito del CdQ non è quello di tenere unito un qualsivoglia partito, ma il compito è operare affinché i progetti che si presentano vengano realizzati e siano corrispondenti alle necessità del territorio. Introduce l'argomento Via Pazzano (piano Morosina) chiedendo prima conferma a **Palluzzi** circa la presenza di Cooperative interessate ad operare in zona. L'interpellato conferma. Dice che ha presentato a chi di dovere tutte le Obiezioni del caso riguardanti il passaggio dei mezzi pesanti nella zona di Morena Sud diretti al cantiere e che la conferma delle sue obiezioni è avvenuta solo nei giorni scorsi. La CT riguardo quest'enorme problema di zona si è limitata a fare un articoletto, mentre noi cittadini ci siamo beccati le denunce ed ancora oggi ci troviamo soli su questo problema. E se per il transito dei mezzi pesanti cesserà sarà solo per merito del CdQ. Purtroppo l'edificazione è avvenuta e la CT non si è preoccupata affatto di dire al Dip. Mobilità che l'allargamento di via Fratelli Wright fosse necessaria per il miglioramento della viabilità. Si chiede come mai, questo silenzio, si chiede se forse c'era qualche interesse su Via Pazzano, e afferma che forse non si poteva attaccare l'ICRACE

**Garofalo** lascia la riunione

Continua **Richetti** chiedendo come mai per i roghi tossici a luglio 2017 venne organizzata dalla CT una manifestazione davanti alla Prefettura nonostante Battisti fosse stato informato telefonicamente più volte, che si era riusciti ad avere un sopralluogo in data 01 agosto sarebbe arrivata la Commissione Parlamentare a Morena. La manifestazione organizzata dalla CT risultò inutile, in quando il CdQ Morena aveva avuto incontri con Pecoraro (ndr Prefetto di Roma 2015), Gabrielli (ndr Protezione Civile) e Basilone (ndr Prefetto di Roma 2016) e vi era stato comunicato. Sempre sui roghi tossici racconta ci fu un infelice commento da parte di Battisti che i fumi al lui non arrivavano. La delusione sta nel fatto che mentre noi come CdQ chiedevamo e ottenevamo un minimo di supporto la CT organizza una manifestazione sotto la Prefettura, atto che è sembrato quanto meno indelicato visto che noi eravamo giunti ad una collaborazione.

Ribadisce che siamo stati lasciati soli a lottare escludendo Graziani che è intervenuto in parlamento con noi.

Il Coordinamento che si sta ipotizzando tra alcuni CdQ extra GRA, è organizzato con un referente a giro max 3 mesi che va a discutere di argomenti approvati dai direttivi dei CdQ e non dal coordinamento stesso, nel caso di divergenze il referente parla per coloro i quali appoggeranno le mozioni e gli altri andranno separatamente a dire la loro opinione.

Nessun direttivo deve approvare le mozioni di altri. Secondo la sua visione il coordinamento sarà più efficace e rappresentativo dell'attuale CT.

Palluzzi ha dichiarato che le osservazioni al Print XA2 Ciampino, ivi compresa la tangenziale di Gregna, sono state appoggiate dal Direttivo della CT, e chiede: "E' vero questo oppure no?"

**Palluzzi** specifica che l'importo previsto per gli oneri concessori previsti, approvammo come coordinamento e quindi come comunità, si disse che una parte dei fondi dovevano essere utilizzati per progetti inter quartieri (es sottopasso anagnina, tangenziale di gregna, ingresso GRA dire EUR da anagnina e palazzetto Sport)

**Battisti** dichiara di non ricordarsi bene l'argomento e se la decisione fu presa, **Richetti** incalza con leso diritto di Gregna **Battisti** interviene dicendo che Gregna era presente quando si decise





[www.CdQmorena.it](http://www.CdQmorena.it)

La discussione si fa accesa tra questi partecipanti volta al fine di fare il punto sulla questione con il supporto di **Cocciolo** e **Monti** e **Minotti** non si riesce a prendere nota di cosa si dicano.

**Giuliani** dà la parola a **Battisti** che ipotizza una errata comunicazione su cosa è la CT e che nota che oggi sono presenti solo i CdQ scontenti e non quelli contenti dell'operato della CT.

**Richetti** interviene e comunica che tutto il quadrante extra GRA è intenzionato ad uscire dalla CT.

Si riaccende la discussione tra i alcuni membri del CdQ Morena storici, su chi ha autorizzato il Presidente a partecipare a riunioni in nome e per conto del CdQ e quando si è discusso di questa uscita. E che ci si comporta da carbonari e massoni l'accusa è mossa vicendevolmente tra le parti in più occasioni.

**Battisti** risponde a Richetti dicendo che lui non sa cosa vogliono fare gli altri, perché non organizza riunioni carbonare.

Aggiunge che l'intento della CT quando è nata era diverso da quello che è venuto fuori oggi. E risponde a **Latini** - che ponendo le sue problematiche sul piano dello stato delle strade del suo quartiere, e che dice che la CT doveva intervenire – si capisce che il ruolo della CT è stato mal interpretato. Perché se la CT la vedi come un qualcuno che deve dare risposte, già questo è un errore. Il CdQ deve entrare in CT e chiedere se il proprio problema è condiviso o meno con altri per poter poi procedere insieme sull'argomento. Quindi Albergo e Pazzano non sono i problemi che la CT può risolvervi se la stessa esigenza locale non è sentita da tutti, o se non vengono resi partecipi tutti gli aderenti alla comunità. Se il tema si propone può darsi che qualcuno te lo sostenga. Spiega che a volte si può essere stati deficitari nel seguire tutto, ma non crede che bisogna recarsi da tutti gli aderenti. Nel caso di Campo Romano potevate venire a chiedere come mai venivate contattati. Risponde a **Giuliani** dicendo che non riesce a fare tutto.

**Giuliani** chiosa sull'intervento di richiesta chiarimenti se senti qualcosa che non va potresti chiamare.

**Battisti** dice che non può farlo perché il pensiero è che forse il CdQ vuole muoversi da solo. Abbiamo tentato di tenere una linea coerente. Nel Direttivo della CT non ci sono persone legate ai partiti. Al contrario delle riunioni carbonare che avete organizzato.

**Feliciani** contraddice Battisti perché all'interno dei CdQ non ci sono tesserati politici

**Battisti** informa che all'interno delle riunioni della CT o si invitano tutti i consiglieri o nessuno e viene tacciata di essere partitica mentre voi lo fate e siete democratici. "Davvero avete la pretesa che la CT venga da voi e non il contrario?" Rivolgendosi a **Latini**. Il CdQ deve continuare a fare il suo lavoro non è la CT che deve sostituirlo. Ammette che ci sono dei limiti personali e oggettivi nella gestione della CT perché pensare che un CdQ dell'EX 9 Municipio partecipi ai problemi di Morena. Apprezza gli interventi di tutti ma ha apprezzato gli interventi di **Cocciolo** e **Monti**. Sarebbe più corretto e costruttivo e utile che la battaglia si facesse all'interno della CT, criticando apertamente il direttivo, il quale non avrebbe difficoltà a fare un passo indietro. Non si nega neppure che le sconfitte sono state molte di più delle vittorie e la partecipazione negli anni è scemata non poco.

La CT è anche fatta dalle diversità delle persone che la compongono che le loro indole e caratteristiche peculiari, se è vero che per i roghi il Presidente del CdQ ha telefonato ed ho constatato



[www.CdQmorena.it](http://www.CdQmorena.it)

che si hanno approcci diversi e spiace di non essere riusciti a dire che i margini di collaborazione c'erano invece sono uscite fuori retro pensieri e personalismi che ci hanno solo allontanati.

Sulla CT sono stati scritti anche dei libri che vi invito a leggere perché a Roma la CT è stata copiata in tanti altri Municipi buttare via tutto lo sforzo fatto per crearla è davvero un peccato.

**Giuliani** chiede se la CT è disponibile un cambiamento

**Battisti** devono decidere gli aderenti e non io è a loro che dovete chiedere

**Giuliani** chiede nuovamente se all'interno della CT ci siano i margini per una discussione sul cambiamento

**Battisti** l'ampliamento del Municipio ha fatto sì che con alcune realtà ci sia meno conoscenza, ma vista la matrice comune di intenti, se c'è un margine migliorativo, chi potrebbe dire di no ad un cambiamento. Personalmente è disponibile a farsi indietro per non veder morire il progetto. Io vedo che con questa esperienza alcuni CdQ sono cresciuti nell'approccio al risolvere le problematiche. Questa è la vittoria dell'esperimento della CT. Rispondendo ad **Alaimo** che l'ottenimento dei risultati quando si è in meno è vero parzialmente e solo in ambito locale, ma alcuni temi di quadrante che nonostante l'impegno di **Richetti** non si risolvono da soli altrimenti si ricade nelle logiche di partito. Proprio per contrastare il partitismo perché la CT si pensava portasse via bacino elettorale, ma non è mai stato così ci siamo costituiti proprio per sedersi al tavolo con tutte le istituzioni

**Giuliani** chiede se la CT è disponibilità a rettificare qualcosa in base alle critiche mosse oggi

**Graziani** si chiede quanti degli stanti abbiano partecipato alle riunioni di altri CdQ di quartiere. Non si può fare la spola e partecipare alle riunioni di tutti, se le istanze non vengono presentate nelle giuste sedi, la CT non può saperle. Non ci si può aspettare che qualcuno ci chiami per risolvere i problemi. Se si ha un problema si deve fare in modo di diventare più forti per poter portare avanti le proprie istanze.

Questi sono i meccanismi democratici. Aggiunge che **Battisti** è stato eletto durante la riunione ed è stato scelto per le sue caratteristiche personali. Se si vuole criticare anche il modo in cui si è scelto il coordinatore non siamo d'accordo. Non siamo qui per convincere nessuno se la convinzione c'è il progetto va avanti (come in passato) allora saremo più forti, se esistono altre convinzioni, siete liberi.

Fa notare che la CT oggi è venuti qua, mentre mille occasioni si sono avute alle riunioni in Municipio indette dalla CT.

Conclude dicendo che chi è nella comunità territoriale mai si è candidato con partiti politici. Se lo fai esci fuori e fai un'altra scelta. Oggi abbiamo parlato e la speranza è che ci sia stato un chiarimento senza ulteriori chiarimenti, se volete parlarci dovrete venire al Municipio dove abbiamo la sede. Ma dovrete venire con l'umiltà di capire che non si può pretendere che il vostro problema sia superiore al problema degli altri.

**Battisti** conclude dicendo che se si crede che la comunità sia un tram la CT non ha questo nella sua logica. Se invece pensiamo che il CdQ possa continuare a partecipare a luoghi di confronti con altri comitati ed altri quartieri allora la CT è l'organismo giusto. La CT non deve rappresentare qualcuno fa lo sforzo di portare ad un livello più alto temi che coinvolgono il territorio.

**Richetti** il coordinamento è pensato come un insieme di CdQ che sono di mutuo soccorso.





[www.CdQmorena.it](http://www.CdQmorena.it)

**Graziani** dichiara che questi coordinamenti sono chiamati così perché chi ne fa parte non possono chiamarsi neppure comitato di quartiere perché non esistono riconoscimenti in altri Municipi escluso il VII.

**Richetti** continua dicendo che il CdQ devono cooperare allo stesso livello ed aiutarsi senza che nessuno debba approvare o meno. E fa alcuni esempi di attività come il problema dei fossi che straripano. Bisogna unirsi per esigenze pratiche.

Di nuovo una discussione su comportamenti carbonari tenuti dai vari componenti del direttivo con accuse reciproche che è difficile riportare.

**Pagliei** come si comporta la comunità quando deve presentare alle Istituzioni le proposte. E chiede se si vota o cos'altro si fa.

**Battisti** dichiara che non si è mai proceduto alla votazione perché non c'è mai stata necessità, si era sempre tutti in accordo.

**Pagliei** chiese se le decisioni furono prese perché erano pochi i presenti.

**Battisti** non è la ns modalità di muoversi sui macro temi comuni a tutti. Per esempio parlando di mobilità abbiamo stilato un documento condiviso con le Istituzioni, con all' inizio il tema comune a tutti da Vermicino a San Giovanni e poi nel dettaglio le problematiche di ciascun CdQ

**Pagliei** incalza chiedendo se questo modus operandi è una regola oppure è impostato così per le persone che compongono oggi la CT, e chiede: "se un domani voi non ci sarete più le modalità di gestione del lavoro come sono regolamentate?"

**Graziani** dichiara c'è lo Statuto

**Giuliani** leggendo l'articolo dello Statuto "il consiglio direttivo si adopera affinché le decisioni vengano prese con il massimo consenso dei presenti alla riunione e si esprime a maggioranza"

**Graziani** noi in 15 anni non abbiamo mai votato.

**Giuliani** obietta con forza il fatto che non si capisce come fa una Associazione a votare o far bocciare un'iniziativa proposta da un CdQ.

Inizia una discussione tra i vari partecipanti che è difficile riepilogare riguardanti problematiche passate e non l'argomento della riunione.

La riunione si conclude senza aver risposto ad alcune domande nonostante le sollecitazione della **Cocciolo** al Direttivo del CdQ di trarre conclusioni

La riunione si chiude alle ore 21.30

**IL SEGRETARIO**

Luana Giuliani